



MONITOR – RIFIUTI 2020 VALLE D'AOSTA

Il presente documento è stato predisposto a ottobre 2020 e rappresenta l'aggiornamento della precedente versione pubblicata nel 2019.¹ Oltre all'aggiornamento delle informazioni su assetti istituzionali e pianificatori del servizio rifiuti, sono state arricchite le sezioni dedicate agli aspetti operativi: servizi di igiene urbana, produzione di rifiuti e raccolta differenziata, sistema impiantistico. Le rilevazioni sono frutto della costante attività di ricerca e analisi svolta nell'ambito del Progetto ReOPEN SPL (maggiori info su: <https://reopenspl.initalia.it>).

¹ <https://reopenspl.initalia.it/banche-dati/monitor-spl/monitor-rifiuti>

**NORMATIVA
REGIONALE**

- Legge Regionale 3 dicembre 2007, n. 31, *Nuove disposizioni in materia di gestione dei rifiuti.*²

**STATO DELLA
PIANIFICAZIONE** **Pianificazione regionale**

L'attuale Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) è stato emanato a giugno 2015. L'ultimo aggiornamento è stato approvato con LR n.22 del 22 dicembre 2015. Il Piano è composto dai seguenti documenti:

- Volume I – La gestione dei rifiuti urbani e assimilati agli urbani
- Volume II – La gestione dei rifiuti speciali
- Volume III – Bonifica dei siti contaminati e Amianto
- Programma Regionale di Prevenzione dei Rifiuti

Pianificazione d'Ambito

La pianificazione attuativa del Piano regionale fa riferimento alla ripartizione dell'ATO valdostano in sub-ambiti (si veda a seguire), con altrettanti Piani di sub-Ambito, come previsto dalla normativa regionale. Tali documenti che competono alle Autorità di sub ATO, rappresentano l'atto prodromico per l'attuazione della riorganizzazione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani³.

Dal "Rapporto sulla Gestione dei Rifiuti" pubblicato dall'Osservatorio Regionale sui Rifiuti della Valle D'Aosta (ORR-VDA) si apprende che la Giunta Regionale con DGR 1372/2017 ha emanato le "Linee Guida per l'elaborazione e predisposizione dei Piani di Sub ATO". Tale atto dispositivo, tra l'altro, esorta i 9 Sub ATO previsti dalla normativa ad adottare il modello di aggregazione proposto nell'ultimo aggiornamento al PRGR (per i dettagli si rimanda alla sezione che segue).

² La legge è stata integrata, da ultima, con la LR n. 3/2020 che ha inserito l'art. 16 bis, che stabilisce il divieto, salvo appositi accordi di programma, di esportare/importare rifiuti urbani verso/da altri ambiti territoriali ottimali

³ Art. 8 comma 3 LR 31/2007

**ATO ED
ENTE DI GOVERNO**

N° ATO 1	
Estensione ATO	Regionale
Estensione Bacini Sub-ATO	Comunale/Sub-Provinciale
Denominazione e forma Ente d'Ambito	Regione Valle d'Aosta
Denominazione e forma Ente d'Ambito	Regione Valle d'Aosta



Allo stato attuale dell'arte, l'organizzazione del servizio rifiuti in Valle d'Aosta si basa su due differenti livelli:

- un Ambito Territoriale Ottimale di estensione regionale, in riferimento al quale vengono organizzate le fasi di smaltimento e recupero finale dei rifiuti urbani;
- 8 sub-Ambiti, i quali svolgono le attività di organizzazione, affidamento e controllo del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani. Attualmente, il perimetro territoriale degli stessi è definito, rispettivamente, da 6 Unioni di Comuni, dal Sub ATO D (ottenuto dalla fusione di due ex sub ambiti) e dal Comune di Aosta.

Le funzioni collegate all'ATO unico competono alla Regione che le esercita attraverso una Autorità d'ambito, struttura regionale competente in materia di tutela dell'ambiente e di gestione dei rifiuti.

Come accennato, la pianificazione regionale prevede un ulteriore processo di riagggregazione, da 9 a 5 Sub-ATO (si veda tabella a lato), che al momento ha riguardato solo le Unioni di Comuni "Monte Cervino" ed "Evancon", le quali hanno costituito il Sub ATO D.

Sub ATO LR 31/2007	Sub ATO PRGR
Valdigne Mont Blanc	Sub ATO A
Grand Paradis	
Mont Emilius	Sub ATO B
Grand Combin	
Aosta	Sub ATO C
Monte Cervino	Sub ATO D
Evancon	
Monte Rosa	Sub ATO E
Walser Alta Valle del Lys	

LA GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

I dati sulla gestione dei servizi di igiene urbana (inteso come l'insieme di raccolta, spazzamento e trasporto rifiuti) in Valle d'Aosta, conta, allo stato attuale, solo 2 gestori: "Quendoz Srl" e "De Vizia Transfer Spa", i quali servono, rispettivamente, bacini di utenza pari a circa 88 e 38 mila abitanti. Come si vedrà in seguito i due operatori sono titolari di più affidamenti.

L'analisi è stata svolta sull'intero territorio regionale composto da 125.666 abitanti ripartiti in 74 Comuni. La tabella che segue riporta il quadro complessivo della rilevazione condotta.

ATO	GESTIONI AFFIDATE		
	GESTORI	COMUNI	ABITANTI
Valle d'Aosta	Quendoz Srl	44	87.910
	De Vizia Transfer Spa	30	37.756

Modalità, estensione territoriale e durata degli affidamenti

Per quanto riguarda la **modalità di affidamento** i due gestori sopra citati operano a seguito di procedure ad evidenza pubblica. Più precisamente, sono state rilevate 8 differenti procedure di gara corrispondenti agli 8 Sub ATO valdostani. Tra questi, c'è un unico affidamento di estensione comunale (città di Aosta) il cui bacino di utenza (38 mila abitanti) rappresenta circa il 27% dell'intera popolazione regionale.

Per quanto riguarda la **durata degli affidamenti**, si rileva una durata media contrattuale pari a circa 5 anni. Tra gli 8 contratti analizzati, si registra il ricorso alla clausola del rinnovo da parte di due Sub ATO, mentre ad avvalersi della proroga è solo un singolo Sub Ambito.

PRODUZIONE DEI RIFIUTI E RACCOLTA DIFFERENZIATA

Nel 2018, in Valle d'Aosta sono state prodotte circa 75 mila t di rifiuti; registrando un incremento dell'1,8% rispetto al 2017.

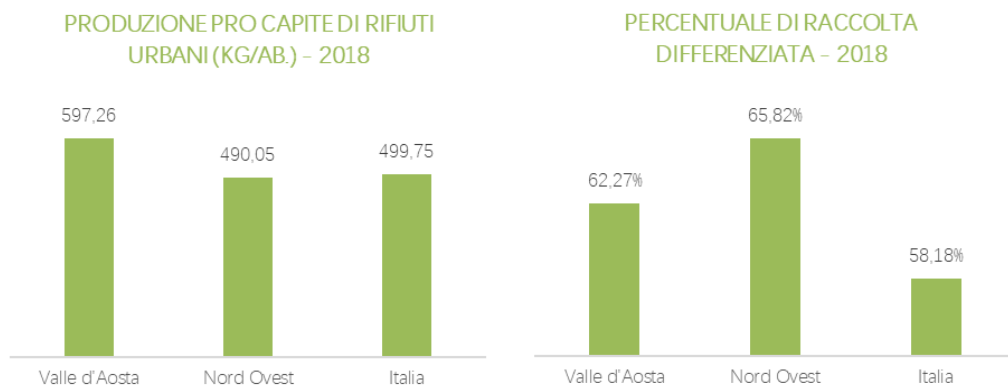
Considerata l'incidenza demografica della Valle d'Aosta, è necessario porre l'accento sui dati pro capite, al fine di un confronto con altre realtà territoriali e con i valori medi nazionali.

Rifiuti Urbani prodotti in
Valle d'Aosta
75.056 tonnellate/anno
Dati ISPRA 2018

La Valle d'Aosta si colloca al terzo posto per quantitativi pro capite di rifiuti prodotti, subito dopo Emilia Romagna e Toscana. Di fatto, i circa 597 kg/ab valdostani risultano al di sopra sia della media rilevata nella propria area geografica, circa 490 kg, che rispetto a quella registrata a livello nazionale, pari a circa 500 kg.

Per quanto riguarda la raccolta differenziata, nel 2018 la Valle d'Aosta ha superato leggermente la soglia del 62%. Rilevante risulta essere il trend di crescita registrato nel quinquennio 2014-2018, in cui la Regione è riuscita a passare dal 42,9% agli attuali 62,3%; guadagnando circa 19 punti percentuali. Tuttavia, anche se l'ultimo valore raggiunto di RD risulta superiore a quello nazionale, pari a circa il 58%, il livello valdostano resta ancora al di sotto della media delle regioni del Nord Ovest.

Raccolta differenziata
62,27%
dati ISPRA 2018



Di seguito la tabella riepilogativa dei livelli di RD nel quinquennio 2014-2018.

2014	2015	2016	2017	2018
42,9	47,8	55,6	61,1	62,3

IL SISTEMA IMPIANTISTICO

Secondo i dati ISPRA,⁴ in Valle d'Aosta sono attivi 4 impianti per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti. Le ricerche sui gestori che esercitano il controllo su dette infrastrutture hanno permesso di rilevare 2 distinti operatori. Tra questi si segnala la "VELCO Spa", che gestisce 3 strutture su 4 (2 discariche ed un impianto di compostaggio).

La tabella⁵ che segue, riassume il quadro complessivo delle rilevazioni effettuate per tipologia di impianto.

TIPOLOGIA IMPIANTI	VALLE D'AOSTA
Compostaggio	2
Discarica	2
Totale impianti	4

Fonte: Elaborazioni ReOPEN SPL su dati ISPRA

Di seguito si forniscono alcuni dettagli per ciascuna tipologia di impianto⁶.

⁴ <https://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it/index.php?pg=menugestru>

⁵ Elaborazioni ReOPEN SPL su dati ISPRA 2019

⁶ Elaborazioni ReOPEN SPL su dati ISPRA 2018

COMPOSTAGGIO: 17 t/anno

Interamente provenienti da c.d. frazione verde

Per la gestione delle frazioni organiche la Regione dispone di 2 impianti di compostaggio. Per l'anno 2018, è stata rilevata una capacità complessiva, in termini di quantitativi autorizzati, pari a circa 14 mila t. Singolare è il forte calo registrato in termini di quantità trattate di frazione organica da questi impianti, nel biennio 2017-2018. Infatti, dalle circa 2 mila t gestite nel 2017 si è passati a solo 17 t nel 2018, rilevando, in questo modo, un calo di circa il 99%.

Nello specifico si segnala che per l'anno 2018, circa il 53% dei quantitativi autorizzati a trattare sono stati impegnati da categorie di rifiuti residuali e quindi diversi dalle c.d. frazioni organiche. In questo modo, sulla base dei quantitativi di organico prodotto nel segmento dell'igiene urbana, pari a circa 12 mila t, si potrebbe sostenere che il segmento impiantistico per la gestione dei rifiuti biologici non è potenzialmente in grado di gestire l'intera produzione regionale.

DISCARICA: 31.605 t/anno

di cui:

- 31.563 t provenienti da RU;
- 42 t provenienti da Ru trattati

Attraverso l'utilizzo di 2 discariche la Valle d'Aosta termina il ciclo di gestione dei rifiuti all'interno dei confini regionali⁷. Dai quantitativi sversati si rileva una forte incidenza dei rifiuti non trattati. Infatti, essi rappresentano quasi la totalità dei rifiuti smaltiti in dette infrastrutture. In questo modo, la Valle d'Aosta, nel 2018, si conferma come prima Regione d'Italia per percentuale di RU smaltiti in discarica senza trattamento preliminare.

La rilevanza delle discariche in Valle d'Aosta si conferma anche se consideriamo il dato sui quantitativi smaltiti pro capite. Infatti, il dato valdostano supera, in modo considerevole, sia il valore medio della propria area geografica di appartenenza che quello nazionale. Di fatto, i circa 252 kg pro capite registrati in Valle d'Aosta, superano di circa 5 volte il dato del Nord Ovest, pari a circa 51 kg, e di circa 2,3 volte il dato nazionale, fermo a circa 108 kg.

⁷ *Rapporto Rifiuti Urbani* - ISPRA 2019, la Valle d'Aosta, la Sicilia e la Sardegna sono le uniche Regioni in cui la gestione dei rifiuti termina all'interno dei confini regionali.

RU smaltiti in discarica pro capite
(kg/ab)

